

Movimento Mariano

Regina *dell'* Amore

267

novembre
dicembre
2014

San
Martino
Schio

Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore**
dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi)
Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

Domenica 5 ottobre 2014
alcuni dei 96 Bambini
interventivi
per l'Affidamento
alla Regina dell'Amore

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te, Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

SOMMARIO

Voce Mariana

- 4 «La pietà del Padre per questa generazione...», di *Mirco Agerde*

- 6 Editoriale, di *Renzo Guidoboni*

Maria Chiama

- 8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Divulgare la Parola di Maria, a cura di *Renato Dalla Costa*

Magistero del Papa

- 10 Maternità della Chiesa e maternità di Maria, a cura di *Mirco Agerde*

Interventi di Renato

- 12 I luoghi dell'Eterno

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

- 15 Appuntamenti di dicembre 2014, di *Enzo Martino*
16 10° Anniversario dalla nascita al Cielo di Renato, di *Mirco Agerde*
18 Incontro Diocesano dei Gruppi e Consacrati di Verona, di *Giuseppe Di Tullio*
19 Incontro Diocesano dei Gruppi e Consacrati di Padova, di *Carlo Zilio*
20 Incontro con la comunità parrocchiale di Mandriola (PD), di *Carlo Zilio*
22 96 Bambini si affidano alla Regina dell'Amore, di *Mirco Agerde*
24 La Regina dell'Amore nella piccola comunità di Marta Maria, di *Angelo Pennacchi*
25 Calendario attività 2015, di *Mirco Agerde*

Famiglia oggi

- 21 Le Famiglie sappiano, di *Renzo Guidoboni*

Radio Kolbe

- 26 Si è concluso il TOUR 2014 del Festival
"Il Mondo canta Maria", di *Fabio Angiolin*
28 Piccoli tralci crescono, di *Lucia Colpo*

Formazione

- 30 La Legge iscritta nell'uomo, di *Renzo Guidoboni*

Giovani in cammino

- 31 Esaltazione della Croce, di *Franco Marchetto*

Osservatorio

- 32 Qualcosa da non condividere, di *Renzo Guidoboni*

Testimonianze

- 33 Il giorno 3 maggio 1996 al Cenacolo, di *Lia da Verona*

Fatti & Notizie

- 34 Inizia il corso in preparazione alla Consacrazione alla Regina dell'Amore, di *Enzo Martino*
34 Una giovane coppia in viaggio di nozze nei luoghi di San Martino, di *Fabio Angiolin*
34 Teoria del Gender, di *Enzo Martino*
34 Persecuzione dei cristiani, di *Enzo Martino*

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Emilio Vivaldo - Armido Cosaro - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E-mail: mensile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:

Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:

sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202 - 36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc s.

Stampa: www.centrostampaschio.com





Messaggio dell'8 dicembre 1995

*Glorificate con me il Padre.
Figli miei, la mia continua presenza
in mezzo a voi conferma la pietà del Padre
per questa generazione malata e sofferente.
Anche il mio Cuore soffre
per l'assenza di Dio dai cuori, dalle istituzioni,
dalle nazioni e dalle famiglie.
Quanti si sono affidati a me hanno
trovato Dio e il suo amore,
e hanno consolato il mio Cuore Immacolato.
Figli miei, confidate con maggior fede
nella misericordia divina e molti mali
che affliggono questa generazione cesseranno.
Conversione e fede chiedo al mondo,
preghiera e penitenza a tutti.
Non si attenda ancora. Ascoltatemi, figli miei.
Vi benedico stringendovi tutti a me.
Grazie a quanti a me si sono affidati.*



«La pietà del Padre per questa generazione...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

di Mirco Agerde

«Figli miei, la mia continua presenza in mezzo a voi conferma la pietà del Padre per questa generazione malata e sofferente».

Che cosa rappresentano le apparizioni, le lacrime, le sanguinazioni e altri segni ancora che si sono moltiplicati in questi ultimi decenni della storia nel mondo intero? Al di là dei pro e contro, di chi crede e chi no, di chi accoglie o di chi rifiuta e, comunque, senza anticipare il giudizio della Chiesa, tutto rappresenta una volta ancora e una volta di più l'amore di Dio per noi tutti, per questa generazione che - pur illuminata dal Vangelo e da venti secoli di Magistero della Chiesa - ciò nonostante si trova ad essere malata e sofferente. Perché?, viene spontaneo chiederci.

«...per l'assenza di Dio dai cuori»:

infatti, «*Piange con me Gesù, per la grande indifferenza degli uomini. Ogni animo Lui vede, ogni cuore vede, ma i cuori, gli animi sono lontani da Lui: rimani! Gli vicino! La mia voce non basta al richiamo; le Sue lacrime bagnano questa umanità arida. Oh, piangerà, sì piangerà questa generazione superba dal cuore indurito*» (MM 1.1.1988);

«...dalle istituzioni...»:

«*Satana sta prevalendo su tutte le istituzioni: governanti e politici sono coinvolti. Dio è stato allontanato*» (MM 13.1.1986);

«...dalle Nazioni...»:

«*...molti popoli senza pace, nazioni intere sconvolte da mali inesorabili, molte nazioni sentenzieranno leggi di morte in nome della verità (...) ma non temete voi perché dalle macerie di questa umanità decaduta brilleranno la forza e l'attività di coloro che sono rimasti fedeli*» (MG 10.2.1993);

«...dalle famiglie»:

«*Si estende sempre più il crollo*

della fede e scristianizza intere famiglie. Tutto il pensiero cattolico viene disprezzato non solo nelle case ma anche nelle famiglie e persino nella Casa di Dio» (MG 5.8.1995).

In questa situazione **«Anche il mio Cuore soffre...»** e noi sappiamo soffrire con Lei? Se è vero che questo momento storico di rifiuto di Dio provoca malattia fisica, morale e spirituale e, quindi, tanta sofferenza, è vero anche che la Regina dell'Amore ci ha portato quella che Renato definiva la medicina per questi nostri tempi: **«Quanti si sono affidati a Me hanno trovato Dio e il suo amore e hanno consolato il mio Cuore Immacolato».**

Se, dunque, la situazione generale del mondo induce al pessimismo, la presenza di Maria, frutto della pietà del Padre, ci induce al sicuro ottimismo poiché: «Alla fine il mio Cuore Immacolato

trionferà». Se l'umanità rifiuta Dio, chi si consacra a Maria trova il Signore e tutto il suo Amore. Se le chiese si svuotano e la fede cristiana sembra perdere forza di attrazione e capacità di incidere a livello sociale e personale, chi si dona alla Madonna entra a far parte delle sue schiere che, nella Chiesa e con la Chiesa, cercano di lottare per il bene e per i santi valori evangelici.

Pertanto **«Confidate con maggior fede nella misericordia divina e molti mali che affliggono questa generazione cesseranno».**

Chi confida in Dio e nell'intercessione potente di Maria, sa di dover impegnarsi per il Regno di Dio e la sua giustizia; chi, al contrario, non

confida nella potenza divina, lascia andare le cose al "fato", si chiude in sé stesso e nei propri interessi e, inesorabilmente, intiepidisce nella fede, speranza e carità: «È triste trovare cristiani "annacquati", che sembrano il vino allungato, e non si sa se sono cristiani o mondani, come il vino allungato non si sa se è vino o acqua! È triste, questo. È triste trovare cristiani che non sono più il sale della terra, e sappiamo che quando il sale perde il suo sapore, non serve più a niente. Il loro sale ha perso il sapore perché si sono consegnati allo spirito del mondo, cioè sono diventati mondani» (cfr Francesco, Angelus, 31 agosto 2014).

Ebbene, non lasciamoci prendere dallo spirito del mondo,

non lasciamoci "annacquare" le coscienze dalla tentazione di compromesso e di relativismo che oggi pervade il nostro vivere spinto, quest'ultimo, ad assumere quel pericoloso quietismo di cui parlava la Regina dell'Amore anni fa (cfr MM 7.10.1992).

Forse, con l'aiuto della Grazia, siamo ancora in tempo per salvare il salvabile e, quindi, salvare noi stessi purché ascoltiamo e traduciamo in pratica le esortazioni della Vergine: **«Conversione e fede chiedo al mondo, preghiera e penitenza a tutti. Non si attenda ancora. Ascoltatemi, figli miei. Vi benedico stringendovi tutti a me.**

Grazie a quanti a me si sono affidati».

Il Movimento "Con Cristo per la Vita" in memoria di Eluana

5



Una rappresentanza del Movimento "Con Cristo per la Vita" ha partecipato alla manifestazione organizzata dalla Dr.ssa Antonella Vian nella città di Lecco, il 23 settembre 2014, in memoria di Eluana Englaro. Erano presenti rappresentanti di vari gruppi pro-vita.

La data è stata scelta per ricordare la reazione di panico avuta da Eluana il 23 settembre 2008 mentre dicevano che doveva morire perché non c'era più niente da fare per lei.

Il fatto è avvenuto nella casa di cura "Beato Luigi Talamoni" di Lecco, dove era allora ricoverata.



di Renzo Guidoboni

Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio (Matteo 5,9)

La Giornata della Pace è l'importante ricorrenza, indetta da Paolo VI nel 1968, che la Chiesa celebra il primo gennaio di ogni anno.

Per il 2015, Papa Francesco ha dedicato la Giornata al tema della **schiavitù**. Piaga millenaria che affligge l'umanità: dalla tratta dei migranti alla prostituzione, al traffico di esseri umani, allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, delle donne, dei bambini, all'intolleranza religiosa.

"La schiavitù colpisce a morte la fraternità, perciò la pace", ammonisce Bergoglio. Fraternità, tolleranza, solidarietà, carità, misericordia sono temi ricorrenti in tutti i viaggi del Pontefice: Lampedusa, Corea, Redipuglia e, da ultimo, Albania. Primo viaggio in Europa, alla periferia dell'Unione europea, l'Albania, il "Paese delle aquile", è additata come esempio di convivenza tra persone e comunità appartenenti a religioni diverse, che hanno subito il peso di una tirannide ateista, negli anni 1944-1985. I cattolici sono stati particolarmente colpiti "in odium fidei": decine di sacerdoti espulsi, torturati, uccisi, 1820 chiese abbattute o trasformate in palestre o cinematografi.

Oggi, nel Paese vige un "...**clima di rispetto e di fiducia tra cattolici, ortodossi, musulmani**"; un bene prezioso che acquista un rilievo speciale in questo nostro tempo nel quale, da parte di gruppi estremisti, viene travolto l'autentico senso religioso". Così si è espresso Papa Francesco, aggiungendo: "Nessuno pensi di poter farsi scudo di Dio mentre progetta e compie azioni contrarie alla dignità dell'uomo ed ai suoi diritti fondamentali, in primo luogo quello alla vita ed alla libertà religiosa per tutti". Minare la libertà religiosa significa impedire che si realizzi il progetto di pace per l'umanità, ossia quell'ordine che Dio ha stabilito. E Giovanni XXIII in merito: "La pace rimane solo un suono di parole **se non è fondata su quell'ordine**, sulla verità, costruita secondo giustizia, vivificata dalla carità e posta in atto nella libertà" (Pacem in Terris, n. 89).

Si evince che la pace è nelle nostre mani, in quanto la cultura della pace o della guerra affonda le sue radici in ciascun membro della società. Nessuno può essere deresponsabilizzato. "La pace vera la facciamo noi, ciascuno e tutti. Nessuno può disimpegnarsi di fronte alle sempre nuove ed insidiose minacce del terrorismo, del nichilismo, del fondamentalismo fanatico". Così Benedetto XVI.

Della pace abbiamo un disperato bisogno, anche perché è un nostro diritto. Dobbiamo salvarla. Ma per salvarla dobbiamo fare una rivoluzione culturale per liberarci della cultura della guerra di cui è impregnata la nostra vita, i nostri pensieri, il nostro linguaggio, i nostri comportamenti, la politica.

Perciò la Chiesa raccomanda che ognuno diventi operatore di pace in famiglia, sul lavoro, nella vita sociale; perché **nessuno costruirà la pace fuori se non saprà costruirla dentro di sé**.

*Il Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
e l'Associazione "Opera dell'Amore"
augurano un*

Santo Natale e Buon Anno Nuovo

Volare verso l'Eterno

*Ancora Mi presento
al mondo
in assoluta autonomia
dal tempo, dall'uomo,
dalle coscienze,
ma tutto può prendere volto
da Me, sulla mia misura,
perché il Verbo era Dio.
Lo voglia o meno,
l'uomo quando cerca
una ragione al tempo,
alla vita, alla storia, al futuro,
inevitabilmente
si incontra con il Verbo.
La storia e la vita
di ogni giorno
hanno una loro legge,
un loro valore,
si portano dentro
il segno del Verbo;
accettarlo significa
volare verso l'Eterno.*



MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Divulgare la Parola di Maria

• Spargete a tutti la voce di Maria. Andate in tutti i luoghi e insegnate a pregare come pregate voi. Portate l'amore ovunque. (12/12/85)

• Il lavoro che vi aspetta è molto. Vi chiedo quindi di andare in tutte le parti: parlate di Gesù, di Maria, non siate timidi ma coraggiosi! (21/1/86)

• Vi sarete accorti che Maria è un ostacolo per molti. Ostacolano anche voi perché parlate di Maria. Non abbiate alcun timore. Voi parlate allora di Gesù e dite che Lui vuole la Madre sua Regina di salvezza. (23/1/86)

• Cari figli miei. La mia voce è come una goccia nel mare. Sì, si prega anche nelle case ma non tutti hanno la possibilità di udire i miei messaggi. Perché non si intende ascoltare i miei richiami? Responsabili sono coloro che ostacolano, responsabili sono coloro che fanno i sordi! Queste cose ditele! Non abbiate paura. Il male nel mondo non smetterà se non farete udire a tutti la mia voce. Non stancatevi! (15/2/86)

• Caro figlio, non basterà la tua

voce per divulgare la mia. Ho chiamato i tuoi collaboratori, ora siete in tanti. (5/5/86)

• Io vi mando: "Andate!". Senza paura alcuna. Chi vi accetterà e vi ascolterà, ascolterà Maria e Gesù. (15/6/86)

• Luce figli miei, luce a voi che siete i chiamati. Accettate e diffondete il mio richiamo a tutti. Benedetti siete voi e benedizioni scenderanno su tutti coloro che vi ascolteranno. (11/7/86)

• Approfondite i miei richiami, divulgatevi a tutti, sarà benedetta la vostra missione. (9/9/86)

• Figli miei, il mio richiamo a voi sia il richiamo per tutti gli uomini del mondo. Fate che tutti lo ascoltino. Riuscirete a questo se sarete umili. (24/9/86)

• Io consegno a voi, figli cari, tutti i miei richiami perché siano vissuti, diffusi a tutti. (31/10/86)

• Sono Io, ancora Io che ti chiama, che vi chiama tutti perché vi ho chiesto di essere testimoni dei miei richiami, dei miei inviti. Io chiedo a voi

di essere la forza del rinnovamento nella Chiesa di Gesù, perché Gesù non sia solo un simbolo nella Chiesa ma sia adorato nella sua viva Presenza. (8/11/86)

• Farete anche voi le opere ma non con le parole. Le parole siano per diffondere i miei richiami e per chiamare tutti. (14/12/86)

• Figli miei, vi ho chiamati perché viviate il mio messaggio e desidero che i miei richiami arrivino a tutti i vostri fratelli attraverso la vostra testimonianza di fede e di vita. Vi chiedo perciò di essere in grazia, figli miei, ed il mio messaggio diventerà il vostro messaggio. Non tardate a portare l'amore di Gesù e Maria poiché molti non vedono la luce del Padre dopo la morte. (16/2/87)

• Trasmettete a tutti quanto sono venuta a portarvi. (23/3/87)

• Se non parlate, non testimoniate ancora la vostra fede, non siete liberati dalla schiavitù del peccato. Siate liberi, come Dio vi ha creato liberi. (5/9/87)

• Trovate la forza e abbiate coraggio di gridare con Maria la verità. Gridate contro ogni ipocrisia che sta ingannando tutta l'umanità. La mia voce raggiunga tutti gli uomini per mezzo di voi. Siate con me pellegrini nel mondo. Siate decisi per il bene. (13/7/88)

• Figlio mio, oggi in molte chiese si è deriso la mia chiamata. Fate di non essere voi causa di dicerie, fate che sia ascoltata la mia voce. Con voi voglio rimanere, figli miei, con

voi per il mondo pellegrina.
(7/8/88)

• Figli cari, voi siete nella verità! Proclamate a tutti la verità poiché quanto vi ho portato è verità. (4/12/88)

• Sono con voi ogni volta che nel Nome di Gesù e di Maria voi ammaestrare le genti. Benedico ogni vostra parola che servirà a nutrimento dei vostri fratelli, e sarà nutrimento quando parlerete con la parola di Gesù. Preparatevi, figli miei, a parlare come vi ho insegnato. Io vi insegno ad essere umili ma forti. Andate, figli miei, andate! Io sarò con voi! (19/2/89)

• L'ora della verità è vicina, figli miei, e il Padre premierà coloro che, accogliendo lo Spirito coraggiosamente, chiamano con la mia chiamata. (19/4/89)

• Figli miei cari, il vostro cuore palpiti con il mio Cuore! Possiate voi portare la mia parola in tutte le parti, a tutti gli uomini-

ni! Vi stringo a me. (6/6/89)

• Vi chiedo di non continuare a parlare di me al mondo se non convivete con i miei insegnamenti. Quando non sarete più del mondo allora tutto vi sarà concesso dal cielo. E se in voi ci sarà l'angoscia per il disprezzo del mondo, sappiate allora che sarete tutti miei veramente. Parlerete allora anche di me, della mia chiamata. (25/8/89)

• Poveri figli! Lo spettro del peccato non fa più paura poiché la fede è venuta meno. Ora hai udito le mie parole e griderai allo scandalo; e chi con te si armerà di coraggio, proclamando la mia chiamata, avrà la mia benedizione, e sarà degno di far parte del Regno di giustizia del Padre. (3/1/90)

• Se sarà mia la vostra parola, il mio desiderio si compirà per mezzo di voi, miei strumenti. Poiché la desolazione è grande, molto è il la-

voro che vi attende. Direte a tutti di ritornare a Dio, di vivere nel suo amore; non ci sarà altrimenti salvezza. (10/1/90)

• Figli cari, fermate voi ogni eresia. Divulgate la mia chiamata: "Solo Dio è vera pace!". (27/8/90)

• Il mio richiamo portatelo ad ogni uomo. Non si fermino alle labbra le mie parole ma entrino nella vostra vita. Ora affido a voi ogni mia raccomandazione affinché la portiate a compimento a gloria e lode al Signore. (14/8/91)

• Figli miei, andate ripetendo quanto avete ascoltato in questi luoghi. (20/11/91)

• Non occorre più che il mondo sappia che Io vi parlo, ma che, vedendo voi, conosca l'Amore: Dio. (24/5/94)

• Figli cari, giunga in tutto il mondo l'eco della mia voce per narrare le imprese belle e sane che parlano di pace. (1/1/02)



Processione, a Padova,
il 28 settembre 2014,
per onorare la Regina dell'Amore

Maternità della Chiesa e maternità di Maria

a cura di Mirco Agerde

Se nelle Udienze generali precedenti era "l'unità e la santità" della Chiesa il fulcro della catechesi del Santo Padre, **mercoledì 3 Settembre 2014** invece è stata la "maternità" l'aspetto su cui si è concentrata la riflessione del Pontefice.

E parlando di maternità, viene naturale pensare alla Vergine Maria, il "modello più bello e più alto che ci possa essere", la cui maternità, afferma Francesco, "è certamente unica, singolare e si è compiuta nella pienezza dei tempi".

La relazione tra la Madonna e la Chiesa è profondissima e di dolcissima natura: come la giovane Vergine di Nazareth diede alla luce il Figlio di Dio, così la Chiesa continua infatti oggi a generare figli, donando "vita in Cristo" e facendoci "vivere con tutti gli altri fratelli nella comunione dello Spirito Santo".

Pertanto la maternità della Chiesa si pone come "prolungamento nella storia" della maternità di Maria. È dal suo utero fecondo che, in virtù del Battesimo, si originano i nuovi figli in Cristo.

Ma la Chiesa non è madre solo alla 'nascita'. Lei non abbandona

i suoi figli, ma continua a nutrirli e aver cura di loro. Perché "la Chiesa, spiega il Santo Padre, ha ricevuto da Gesù il tesoro prezioso del Vangelo non per trattenerlo per sé ma per donarlo generosamente agli altri". E in questo servizio di evangelizzazione si manifesta il suo peculiare impegno ad offrire ai suoi figli "il nutrimento spirituale che alimenta e fa fruttificare la vita cristiana".

E attraverso la luce del Vangelo e il sostegno dei Sacramenti, specialmente l'Eucaristia, orienta le nostre scelte al bene e ci aiuta ad attraversare "con coraggio e speranza i momenti di oscurità e i sentieri più tortuosi". Anche in questo la Chiesa è madre: Lei "sa - afferma il Papa - di dover difendere i propri figli dai pericoli che derivano dalla presenza di satana nel mondo, per portarli all'incontro con Gesù". Lei esorta a "vigilare contro l'inganno e la seduzione del maligno". Perché anche se Dio ha vinto il demone, questi "torna sempre con le sue tentazioni", alla stregua di un "leone ruggente" - per dirlo con le parole di San Pietro - che "va in giro cercando chi divorare".

* * *

In occasione dell'Udienza Generale di **mercoledì 10 settembre 2014**, Papa Francesco si è soffermato su come la Chiesa ci insegni le opere di misericordia. Essendo stato Gesù Cristo a dirci: "Siate misericordiosi" (Lc 6,36) e non potendo esistere "un cristiano che non sia misericordioso", la Chiesa "si comporta come Gesù", ovvero evita di tenere "lezioni teoriche sull'amore, sulla misericordia" o di diffondere nel mondo una "filosofia" o una "via di saggezza": il cristianesimo, ha puntualizzato il Papa, "è anche tutto questo ma per conseguenza, di riflesso". La "madre Chiesa" offre innanzitutto "l'esempio": le sue parole servono soprattutto ad "illuminare il significato dei suoi gesti", a partire dal "dare da mangiare e da bere a chi ha fame e sete, a vestire chi è nudo" e lo fa "con l'esempio di tanti santi e sante che hanno fatto questo in modo esemplare". La Chiesa, inoltre, sulla scia di Gesù e di molti santi, "insegna a stare vicino a chi è malato" e, ancora oggi, sono tanti gli uomini e le donne "semplici" che "mettono in pratica quest'opera di miseri-

cordia in una stanza di ospedale, o di una casa di riposo, o nella propria casa”.

Le opere di misericordia della Chiesa si spingono fino a “chi è abbandonato e muore solo”; la Chiesa, ha proseguito Papa Francesco, insegnando agli uomini le opere di misericordia, ci ricorda quanto ciò sia “essenziale per la salvezza”. Tuttavia, ha sottolineato, “non basta amare chi ci ama” o “fare il bene a chi ci fa del bene”.

“Per cambiare il mondo in meglio bisogna fare del bene a chi non è in grado di ricambiarci, come ha fatto il Padre con noi, donandoci Gesù”, grazie al quale nessuno di noi ha “pagato” nulla per la propria redenzione.

* * *

Cattolica perché “universale”; apostolica in quanto “missionaria” e perennemente “in uscita”. Nell’Udienza generale di **mercoledì 17 settembre 2014**, Papa Francesco ha dato un senso nuovo alle due note caratteristiche con cui i cristiani definiscono la Chiesa nella loro professione di fede.

Per farlo, torna indietro ai primi secoli del cristianesimo e cita uno dei primi Padri della Chiesa, san Cirillo di Gerusalemme, che affermava: «La Chiesa senza dubbio è detta cattolica, cioè universale, per il fatto che è diffusa ovunque dall’uno all’altro dei confini della terra e perché universalmente e senza defezione insegna tutte le verità che devono giungere a conoscenza degli uomini, sia riguardo alle cose celesti, che alle terrestri».

E lo è sin dalla nascita: la Chiesa è “sinfonica” fin dalle origini”, afferma Bergoglio, è “proiettata all’evangelizzazione e

all’incontro con tutti”, “in uscita”, “missionaria”. Per questo si definisce “apostolica”, un termine che - spiega il Papa - “ci ricorda che la Chiesa, sul fondamento degli Apostoli e in continuità con essi, è inviata a portare a tutti gli uomini l’annuncio del Vangelo, accompagnandolo con i segni della tenerezza e della potenza di Dio”.

“Se gli apostoli fossero rimasti lì nel cenacolo, senza uscire a pregare il Vangelo - osserva a braccio il Santo Padre - la Chiesa sarebbe soltanto la Chiesa di quel popolo, di quella città, di quel cenacolo”. Invece tutti i discepoli “sono usciti per il mondo, dal momento della nascita della Chiesa, dal momento che è venuto lo Spirito Santo”, essi “sono andati e hanno fondato nuove chiese, hanno fatto nuovi vescovi e così in tutto il mondo, in continuità”. Qualificandola come “apostolica”, dunque, sottolineiamo che oggi “tutti noi siamo in continuità con quel gruppo di apostoli che ha ricevuto lo Spirito Santo e poi è andato ‘in uscita’, a predicare”. Ma tutto ciò è stato ed è possibile solo grazie allo Spirito Santo: solamente per effetto della Pentecoste possiamo “superare ogni resistenza”, “vincere la tentazione di chiudersi in sé stessi, tra i pochi eletti, e di considerarsi gli unici destinatari della benedizione di Dio”.

“Rendiamo grazie al Signore allora perché la nostra Chiesa ha tanti missionari, ha avuto tante missionarie”, afferma Bergoglio. La Chiesa, però, “ne ha bisogno di più ancora!”.

* * *

Una persona brillante, coinvolgente, piena di talento, viene comunemente definita “carisma-

tica”. Un termine valido nel linguaggio comune, ma non nella prospettiva cristiana per cui il “carisma” indica qualcosa di più della qualità personale o della dote naturale.

Il carisma cristiano è infatti “una grazia, un dono elargito da Dio Padre, attraverso l’azione dello Spirito Santo”, spiega Papa Francesco ai fedeli raccolti in piazza San Pietro per l’Udienza generale di **mercoledì 1 ottobre 2014**.

Non è facile capire se si possiede un carisma o quale esso sia. È impossibile poi cercare di scoprirlo da soli, perché è solo “all’interno della comunità che sbocciano e fioriscono i doni di cui ci ricolma il Padre”, sottolinea Bergoglio. Ed è sempre in seno alla comunità “che si impara a riconoscerli come un segno del suo amore per tutti i suoi figli”.

“Come mi comporto io riguardo a un dono di Dio: lo vivo con generosità, mettendolo a servizio di tutti, oppure lo trascuro e finisco per dimenticarmene? O magari diventa in me motivo di orgoglio, tanto da lamentarmi sempre degli altri e da pretendere che nella comunità si faccia a modo mio?”.

Attenzione a quest’ultimo punto: sarà pure un privilegio di pochi il carisma, la Chiesa però ne è piena, in essa afferma Francesco c’è “una diversità e una molteplicità di carismi”. E questo spesso è motivo di invidie e gelosie.

I vari carismi sono “tutti regali che Dio fa alla comunità cristiana, perché possa crescere armoniosa, nella fede e nel suo amore, come un corpo solo, il corpo di Cristo. Lo stesso Spirito che dà questa differenza di carismi, fa l’unità della Chiesa”.

I luoghi dell'Eterno



In questo mese di novembre, proponiamo quanto Renato ci ha detto dopo la lunga apparizione avuta il 1° novembre 1996.

Renato, ci vuoi raccontare come ti è stata preannunciata l'apparizione avuta il 1° novembre scorso?

L'apparizione del 1° novembre di quest'anno mi era stata preannunciata 15 giorni prima, di mercoledì, durante la preghiera, quando la Madonna apparendo disse che il giorno di Tutti i Santi, quando il Cielo "tocca la terra", mi avrebbe condotto a vedere i "luoghi dell'Eterno". Mi disse che ciò non sarebbe avvenuto in mezzo alla folla, ma che mi sarei ritirato assieme ad alcuni dei miei amici. Non sapevamo però né l'ora, né il luogo dove questo sarebbe avvenuto.

Già in precedenza la Madonna ti aveva condotto a visitare il Purgatorio.

Cosa hai visto questa volta?

In precedenza la Vergine mi aveva portato a visitare la purificazione, il luogo del Purgatorio ove si trovano milioni di anime in attesa di giungere al cospetto di Dio.

Questa volta si ipotizzò che ci sarebbe stato qualcosa di diverso, poiché la Madonna parlava di "luoghi dell'Eterno". È ben vero che anche il Purgatorio può essere considerato luogo "dell'Eterno", nel senso di "creato" e "voluto" da Dio, pur non essendo definitivo ed "eterno", ma forse non si trattava di questo. Infatti, così non è stato.

Il mattino di quel giorno ci trovavamo in preghiera nella cappella del Cenacolo.

All'improvviso siamo stati richiamati dal profumo che veniva dalla cripta, come spesso accade quando la Madonna desidera apparire in quel luogo.

Eravamo in molti e ci siamo messi in preghiera. Durante la recita del quarto mistero del

Santo Rosario, Lei mi è apparsa e mi ha condotto in un luogo che era ancora il Purgatorio, ma questa volta non lo vedevo dall'interno, ma dal di fuori. Osservandone l'ampiezza, l'immensità, notavo che era pieno di anime, ma quello che mi ha colpito era la processione continua di persone che vi entravano. Vedendo tutto ciò da lontano, non ho potuto, come nelle precedenti visioni, riconoscere delle persone.

Qualche istante dopo la Madonna mi ha condotto in un luogo che io chiamo "la Luce", una luce meravigliosa, che non ho mai visto prima, che non si può né spiegare, né riprodurre, perché non si è mai vista prima su questa terra. In questo "luogo" di incanto si sta bene, si è nella musica e nel profumo. Immersi in questa realtà, non pensi più a nulla, alla terra, alla tua vita. Si vive quel momento presente con una gioia grandissima. Penso fosse questo il "luogo dell'Eterno" preannun-

ciatomi, anche se non c'era nessuno.

Cos'altro hai visto in seguito?

Subito dopo la Madonna mi ha condotto all'interno di una chiesa che io non conoscevo, durante la celebrazione della Santa Messa, alla quale stavano partecipando molte persone. Io mi trovavo vicino all'altare. Al momento della consacrazione ho visto aprirsi il cielo ed un lembo della Luce, vista in precedenza, dapprima staccarsi dall'alto e poi scendere, a forma di globo, e racchiudere in sé l'altare e il sacerdote celebrante, assieme al pane ed al vino.

Subito dopo la consacrazione questo globo di luce è rimasto ad avvolgere l'altare ed è allora che in questa sfera di luce ho visto muoversi e "vibrare" delle figure trasparenti, fatte di quella stessa luce intensa e sfiorante. Credo che queste creature fossero angeli: era una meraviglia vederle! Durante la Comunione il globo di luce continuava a seguire il sacerdote che comunicava i fedeli e lo avvolgeva. Nel momento in cui questi ultimi ricevevano l'Eucaristia e ritornavano ai loro banchi, la luce li lasciava e rimaneva ad avvolgere la pisside.

Quando, dopo la comunione, le Ostie rimaste venivano riposte nel tabernacolo, questo rimaneva avvolto dalla stessa sfera di luce, sfavillante di vita e di movimento prodotto dagli angeli. Lo stesso spettacolo meraviglioso mi si è presentato per altre tre volte, subito dopo, quando la Vergine mi ha condotto a visitare altrettante chiese ed i rispettivi tabernacoli.

In seguito sono stato condotto all'aperto ed ho visto staccarsi dall'alto, sopra il mondo, tanti globi di luce che scendevano giù,

credo a seguito delle consacrazioni che avvenivano nel corso delle Sante Messe. Ho visto per tre volte queste sfere di luce stranamente ritornare indietro, da dove erano partite. Non so spiegare il significato di quest'ultimo evento. Di seguito la Vergine mi ha portato a vedere luoghi di dissacrazione, di sacrilegio perpetrato nei confronti dell'Eucaristia attraverso messe nere celebrate a seguito del trafugamento di Ostie consacrate.

Dopo aver avuto la visione di questi luoghi, mi sono trovato improvvisamente davanti ad una croce, sulla quale era inchiodato Gesù in atroce sofferenza, in agonia. Ho visto il terreno ove era piantata la croce, sconnesso, pieno di sassi, sabbia ed arbusti; non un monte, ma una collina molto bassa. Gesù era ad un'altezza di non più di 40-50 cm.; dai suoi piedi colava continuamente del sangue, che gocciolava sopra i sassi. Del sangue scende-

va anche dagli arti superiori, ma molto meno abbondante rispetto a quello che fluiva dai piedi. Maria, durante questa visione, era sola ai piedi della croce, con le mani al volto. Ho visto molte persone già lontane che scappavano da quel luogo. La vista di Gesù è stata così sconvolgente che quella notte non sono riuscito a dormire. Anche in seguito non ero in grado di raccontare questa scena per il grande strazio che avevo provato e che ancora provavo. In quest'ultima visione la Madonna mi ha detto che Gesù è disposto in ogni momento a salire sulla croce per salvare anche una sola anima, aggiungendo che ogni volta che avvengono atti sacrileghi è come se Gesù fosse messo in croce come avvenne sul Calvario.

Quanto è durata questa apparizione e qual è stato il tuo stato d'animo in seguito?

Le persone presenti riferiscono





Le illustrazioni di questo articolo sono del pittore Benedetto Pellizzari

In questo mese di novembre, dedicato alla memoria dei defunti, ricordiamo in modo particolare anche i nostri amici chiamati da Maria, ritornati alla Casa del Padre.

Renato Baron (2004)

Aldo Bocchi (1997)

Giulio Grizzo (2000)

G. Battista De Tomas (2000)

Marsilio Finozzi (2001)

Renato Ferretto (2002)

Paolo Brazzale (2002)

Mario Boschetti (2002)

Franco Alban (2004)

Mariano Spezzapria (2008)

Giorgio Casentini (2008)

Sergio Comparin (2010)

Brian Standfield (2011)

Roberto Conte (2011)

Dino Fadigato (2013)

Antonio Toso (2014)

che questa apparizione è durata 33 minuti e per me è stata un'esperienza di gioia e di sofferenza ad un tempo: gioia per la visione della Luce e degli angeli; sofferenza per la visione dei patimenti di Gesù, irriconoscibile, tanto era mal ridotto: non riuscivo ad osservarlo se non per qualche brevissimo istante, perché sentivo che altrimenti ne sarei morto!

Quale pensi sia il significato di queste visioni dei luoghi di purificazione?

Il primo anno Maria mi ha fatto vedere una lunga strada che andava verso una Luce. Vedevo delle persone tornare indietro e Maria mi disse che mi avrebbe fatto vedere dove esse erano andate.

Poi mi ha condotto a visitare i luoghi di sofferenza e di purificazione ma mi spiegava che quest'ultima avviene anche su questa terra, quando doniamo la nostra malattia, le nostre

difficoltà, quando sappiamo lavorare per gli altri, pregare per coloro che sono nel bisogno, soffrendo e offrendo: nulla va perduto.

In seguito la Madonna mi ha portato a vedere la sofferenza nel Purgatorio: sofferenza di tipo spirituale, interiore, di molte anime, per aver visto per un attimo il "Volto di Dio", prima di esserne allontanate e condotte in quel luogo di purificazione.

La Santa Messa, la Via Crucis, il Santo Rosario recitato a suffragio delle anime dei defunti ci mettono in comunione con loro.

La Madonna mi spiegava lo stato delle anime purganti con questo esempio: tanto in questa vita il sole illumina la terra di giorno, procurando uno stato di benessere, tanto di notte siamo tutti più tristi, nell'attesa di un nuovo giorno in cui ricompia la luce. Ma come di notte appare la luna che trasmette parte della luce riflessa del sole, rallegrando un po' l'uomo, così la comunione dei santi, che si attua nei confronti dei defunti pregando ed offrendo sacrifici per loro, consente alle anime purganti di ricevere un po' di luce, portatrice di sollievo.

Gli stessi santi apparendo loro, portano un po' della luce divina nella quale sono continuamente immersi.

La visione di queste realtà celesti credo sia per tutti noi un aiuto ed uno sprone a non dimenticarci che ogni atto che noi compiamo in questo mondo, che spesso può apparire insignificante o vano, può avere un valore di vita eterna, un'importanza capace di trascendere la realtà terrena.

Appuntamenti di dicembre '14

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Programma

Triduo di preparazione

Venerdì 5 dicembre - ore 21 - Via Crucis al Monte di Cristo

Sabato 6 dicembre - ore 21 - Preghiera al Cenacolo

Domenica 7 dicembre - ore 21 - Preghiera al Cenacolo

Adorazione Eucaristica continua al Cenacolo
dalle ore 9 di venerdì 5 dicembre
fino alle 6.45 di lunedì 8 dicembre

Lunedì 8 dicembre 2014

Ore 10.30 - Santa Messa al tendone del Cenacolo
con Cerimonia di Consacrazione

Ore 15 - Via Crucis al Monte di Cristo

Ore 20.30 - Preghiera al Cenacolo

Natale del Signore al Cenacolo

Programma

Triduo di preparazione

Lunedì 22 dicembre - ore 20.30

Martedì 23 dicembre - ore 20.30

Mercoledì 24 dicembre - ore 21.30

Messa della notte di Natale

Mercoledì 24 dicembre - ore 23

segue **Processione al Presepe**

Preghiera serale di Natale

Giovedì 25 dicembre - ore 21

Giornata di Preghiera per la Vita

del Movimento "Con Cristo per la Vita"

Domenica 28 dicembre

Programma

Ore 8.30 - Santo Rosario per la Vita

Ore 9.30 - Santa Messa

Ore 10.30 - Interventi e testimonianze

Ore 12.00 - Pausa pranzo

Ore 13.30 - Adorazione Eucaristica

Ore 14.45 - Processione dal Cenacolo alla Via Crucis
con la statua di Gesù Bambino

Ore 15.00 - Via Crucis al Monte di Cristo

Chi lo desidera può portare con sé la propria statuetta di Gesù Bambino che
al termine della Via Crucis verrà posta sull'altare per una speciale benedizione

Via Crucis al Monte di Cristo

Mercoledì 31 dicembre - ore 22.30

segue Veglia di Preghiera al Cenacolo



10° Anniversario dalla nascita al Cielo di Renato

di Mirco Agerde

«Ti benedico, figlio mio, in questo tempo di grazia, ti benedico assieme all'opera alla quale tu sei stato destinato dal Padre a condurre. Grande sarà la ricompensa di Lui per voi operatori di pace e amore...»

Settimana di intensa preghiera, la prima di settembre, in concomitanza con i dieci anni dalla nascita al Cielo del nostro carissimo Renato.

Tutto è iniziato martedì 2 settembre (giorno del 10° anniversario) con una S. Messa serale, in un Cenacolo gremito, celebrata da don Davide Disconzi che, nell'omelia, ha tracciato molto bene la figura di Renato, dal suo impegno sociale e cristia-

no, prima delle Apparizioni, fino all'incontro con la Madonna e, quindi, dalla sua totale donazione a Lei, fino all'incontro con Cristo.

Mercoledì 3 settembre - primo mercoledì del mese - alle 20.30 una seconda celebrazione eucaristica officiata da don Attilio Sasso; da giovedì 4 alle 9 fino alle 6.45 di domenica 7 settembre adorazione eucaristica continuata giorno e notte alla quale bisogna doverosamente aggiungere la Via Crucis del venerdì sera e quella del primo sabato del mese alle 15: tutto ricordando Renato e chiedendo anche il suo importante aiuto per tutte le necessità spirituali e materiali del

Movimento Mariano Regina dell'Amore di cui egli fu (e sicuramente dal Cielo è) indefesso animatore e conduttore.

La giornata principale riservata alle celebrazioni, tuttavia, è stata senza dubbio quella di domenica

Vari momenti dell'inaugurazione della targa-ricordo dedicata a Renato



7 settembre, prima domenica del mese di settembre che, appunto da 10 anni, viene riservata dal nostro calendario - e così sarà per sempre - al ricordo pubblico di Renato cioè, essendo domenica, dando la possibilità a tutti di partecipare.

Così il programma ha previsto la Santa Messa alle ore 11 presieduta, stavolta da don Mariano Ronconi. Al termine della celebrazione, con un tendone sotto il Cenacolo che vedeva una presenza più che discreta di persone, è stato presentato un nuovo libretto che contiene alcune preghiere che Renato recitava sul Monte di Cristo al termine della Via Crucis. Per l'occasione il lavoro è stato anche ampliato con tutta la storia della Via Crucis medesima e, soprattutto, con quella delle due croci, la prima quella grande sul Monte di Cristo, voluta e piantata da Renato assieme ai giovani di San Martino-Poleo nel lontano 1969; la seconda, quella profumata che costituiva inizialmente la seconda Stazione della Via



Don Attilio
nella Santa Messa
celebrata
al Cenacolo
mercoledì
3 settembre 2014



Crucis e che oggi è conservata al Cenacolo come "Croce profumata".

Dopo la pausa pranzo c'è stato un altro momento commemorativo molto bello e commovente: alla presenza del Consigliere Comunale inviato dal Sindaco di Schio Valter Orsi, è stata scoperta e benedetta una nuova targa-ricordo che, in sintesi, descrive l'impegno di tutta la vita di Renato e che è stata posizionata all'interno del parcheggio antistante l'inizio della Via Crucis, sotto la "campana" che contiene Gesù del Getsemani. Ecco le parole che tutti possono e potranno d'ora in poi leggere nel luogo suddetto:

A Renato Baron

uomo disponibile e generoso,
sempre attento alle necessità degli altri,
pronto a spendersi
ovunque il prossimo fosse nel bisogno.
Impegnato nel campo civile e sociale
di questo Comune

come Consigliere e Assessore,
collaboratore instancabile nelle attività
pastorali della propria parrocchia,
dopo l'incontro con la Vergine
Regina dell'Amore,
consumò se stesso
per la gloria di Dio
e la salvezza dei fratelli,
affinché la fede in Cristo
potesse continuare a brillare
sempre e ovunque.

*Con riconoscenza,
il Movimento Mariano
Regina dell'Amore pose*

2 settembre 2014

La Via Crucis al Monte di Cristo e alcune riflessioni finali ancora sull'esempio lasciatoci da Renato, hanno concluso questa settimana dedicata soprattutto alla preghiera per il Movimento Mariano Regina dell'Amore, il quale è, e sarà sempre più cosciente, con l'aiuto di tutti, che il modo migliore per commemorare una figura indimenticabile come quella di Renato rimane l'impegno costante e zelante per tutte le opere materiali e spirituali che Maria, Regina dell'Amore, ha suscitato attraverso la disponibilità totale, sincera e generosa del suo prediletto figlio Renato Baron.

Preghiera per la Pace

(di Papa Paolo VI)

Signore, Dio di pace, che hai creato gli uomini,
oggetto della tua benevolenza,
per essere i familiari della tua gloria,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie
perché ci hai inviato Gesù,
tuo Figlio amatissimo, hai fatto di lui,
nel mistero della sua Pasqua,
l'artefice di ogni salvezza, la sorgente
di ogni pace, il legame di ogni fraternità.

Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi,
le realizzazioni che il tuo Spirito di pace
ha suscitato nel nostro tempo,
per sostituire l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione,
l'indifferenza con la solidarietà.
Apri ancor più i nostri spiriti e i nostri cuori
alle esigenze concrete dell'amore
di tutti i nostri fratelli, affinché
siamo sempre attivi costruttori di pace.

Ricordati, Padre di misericordia,
di tutti quelli che sono in pena,
soffrono e muoiono nel parto
di un mondo più fraterno.

Che per gli uomini di ogni razza
e di ogni lingua venga il tuo regno di giustizia,
di pace e d'amore.
E che la terra sia ripiena della tua gloria!
Amen.



Incontro Diocesano dei Gruppi e Consacrati di Verona

La statua
della Regina
dell'Amore
portata
in processione
a Verona



avere un costo effettivo. Non si tratta di un martirio rosso, ma di quello più sottile che consiste nell'essere additati come quei relitti del Medioevo che ancora frequentano le chiese.

La messa è stata celebrata dal delegato del Vescovo Don Flavio Bertoldi, responsabile della cappellania presso l'ospedale di Borgo Roma, con quattro concelebranti.

Nella sua omelia, Don Bertoldi ha ricordato che lo scopo di qualsiasi devozione, ai santi e alla Madonna in particolare, è quello di condurre i credenti ai piedi

della croce. Senza di essa, la vita umana non ha altra prospettiva che finire due metri sotto terra. Nell'unione alla croce, al contrario, la nostra vita si apre a orizzonti di eternità, perché tramite la croce l'amore di Cristo ha vinto la morte.

Dopo la celebrazione eucaristica, i consacrati si sono riversati sulle strade di San Michele Extra. Recitando il Rosario sotto la guida di Mirco Agerde, hanno portato in processione, per la prima volta a Verona, la statua di Maria Regina dell'Amore, la copia esposta durante i riti di consacrazione a San Martino di Schio.

Il raduno si è sciolto con la benedizione impartita a tutti i presenti, davanti al santuario, da uno dei concelebranti, Mons. Giuseppe Lonardelli.

di Giuseppe Di Tullio

Domenica 14 settembre, il santuario «S. Maria della Pace» di San Michele Extra era gremito di fedeli consacrati al Cuore Immacolato di Maria di Verona e provincia, appartenenti al Movimento Mariano Regina dell'Amore.

Questo Movimento ecclesiale è nato a Schio (Vicenza) nel febbraio del 1987, dopo che la Vergine Maria aveva iniziato ad apparire e lasciare i suoi messaggi a Renato Baron, dal 25 marzo 1985 al 2 settembre 2004, giorno della sua scomparsa.

Il raduno è stato suddiviso in tre momenti: adorazione eucaristica, Santa Messa e processione.

Dopo un'ora circa di preghiera raccolta di fronte al Santissimo Sacramento, prima della Santa Messa, ha preso la

parola Mirco Agerde, vicepresidente del Movimento. Nella domenica in cui la Chiesa esalta la Santa Croce, con un intervento diretto e incisivo, Agerde ha spiegato, citando un messaggio della Madonna a Renato Baron, qual è il significato della croce nel nostro tempo. Per i cristiani del Medio Oriente, la croce significa spesso il martirio di sangue, cioè immolare la vita per testimoniare la propria fede in Gesù Cristo. Sino ad ora, ai cristiani che vivono in nazioni libere e di tradizione cristiana, come la nostra, la fede è costata molto poco. Tuttavia, il vento sta cambiando. Se qualche decennio fa erano segnati a dito coloro che non andavano in chiesa, oggi il clima è diventato anticlericale e anticristiano. Essere testimoni di Maria e Gesù ai nostri giorni, anche qui comincia ad

Incontro Diocesano dei Gruppi e Consacrati di Padova

di Carlo Zilio

Si è svolto a Padova, domenica **28 settembre**, presso la Parrocchia di Sant'Ignazio di Loyola, il consueto pomeriggio annuale di preghiera che da alcuni anni vede riuniti molti Consacrati al Cuore Immacolato di Maria della Diocesi di Padova e tutti coloro che vogliono vivere un pomeriggio di preghiera e di spiritualità d'ispirazione mariana. Grande momento di fede, non quanto alla partecipazione numerica, bisogna esser sinceri, leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, quanto a quello che si è vissuto: la presenza di Gesù Eucaristia, nel momento di Adorazione, accompagnata dai bellissimi canti della Corale Regina dell'Amore, sempre presente ed esemplarmente disponibile ad allietare ed arricchire ogni momento di vita del nostro Movimento. Che dire dell'intervento di Mirco Agerde e dell'omelia di Don Giovanni Ferrara? Di una attualità e profondità uniche, a conferma che lo Spirito Santo soffia ancora e sempre più con potenza nella Sua Chiesa. Un tocco fresco di speranza la spontanea testimonianza della giovane Laura Tornicelli, che ha raccontato la sua chiamata ad una vita cristiana sincera e coerente

ed il suo conseguente impegno, anche all'interno del Movimento, con la partecipazione alle sue attività, tra queste la Corale. Santa Messa, Santa Eucaristia ricevuta sulla lingua, secondo il metodo tradizionale, ed in ginocchio; impossibile aggiungere ora una parola, questi momenti bisogna viverli di persona, non si possono raccontare! Emozionante la processione con la statua della Madonna, lungo Via Montà. Fiaccole accese, preghiere e canti potentemente amplificati dagli altoparlanti. Un po', però, è venuto da dirci: "Ma siamo fuori dal tempo, ...siamo ancora in tanti?...". Un partecipante ha raccontato poi che, i presenti, sembravano essersi moltiplicati. Senz'altro motivo di gratificazione è stato il constatare l'attesa ordinata, rispettosa e molto paziente dell'intenso traffico automobilistico, cui senz'altro siamo stati una bella testimonianza di fede. Alla precisa domanda di Mirco, in Chiesa, se ripetere l'iniziativa anche negli anni prossimi, si è sentito a gran voce ed unanime coro un deciso e forte: "sì".

Rimpiangeremo un giorno queste belle opportunità di incontro e di preghiera? Di poter testimoniare pubblicamente la nostra fede? Ora, non solo è bello ma è un grande dono di Maria che

dobbiamo accogliere pienamente, senza esitazione alcuna, vincendo ogni pigrizia e titubanza, non rimandando al futuro. Non solo è bello ma è più che mai nostro dovere! Non possiamo non testimoniare, anche con coraggio e senza vergogna, visti i tempi che corrono, la nostra fede e che la Chiesa di Dio è sempre viva, presente, guidata, sorretta, protetta da Dio. Leggiamo le parole di Maria, nel messaggio del giorno 1 novembre 1994. Grazie, per la condivisione di questi unici ed indimenticabili momenti che, solo in Paradiso, un giorno, ne conosceremo veramente la reale grandezza. Un abbraccio a tutti. A Dio piacendo, arriverdoci al 2015!



Incontro con la comunità parrocchiale di Mandriola (Padova)



di Carlo Zilio

Tutto è iniziato con l'invio da parte mia, in data 29 agosto, di un'e-mail a tutti i membri del Consiglio Pastorale della mia Parrocchia. Nella stessa auspicavo un incontro straordinario del Consiglio Pastorale stesso per una doverosa ed urgente verifica su quanto stava accadendo nel mondo: massacri e martirio di Cristiani, avanzamento in Europa e, di conseguenza, anche in Italia, di progetti di leggi contro Dio e, quindi, contro gli uomini, la loro libertà di espressione e di vita morale e religiosa. Non si è potuto realizzare un incontro straordinario ad hoc del Consiglio Pastorale ma, in occasione del primo avutosi pochi giorni dopo, in data 11 settembre, è stato dato spazio anche ad un brevissimo dialogo sulla mia proposta. Ne è emerso che si sarebbe realizzato un incontro, non solo aperto al Consiglio Pastorale, ma a tutta la Comunità di Mandriola, soprattutto a coloro in essa particolarmente impegnati nei vari ambiti, quali insegnanti e volontari del Nido Infanzia e Scuola Materna, Catechismo, ecc.

Si è deciso anche di voler accogliere altre persone che avessero voluto parteciparvi, anche residenti fuori della nostra Comunità. È stata ben accetta la proposta di

invitare un coordinatore esterno che potesse meglio introdurre l'argomento, senz'altro vastissimo ed impegnativo, ed essere coordinatore del colloquio, dibattito, confronto che ne sarebbe scaturito. Per me è stato motivo di gioia e commozione sapere che il nostro Mirco Agerde era ben gradito per tale ruolo. **Giovedì 18 settembre**, presso l'accogliente ed elegante sala polivalente, Don Milani, ricavata da una ben riuscita ristrutturazione della vecchia Chiesetta Parrocchiale, ha avuto luogo l'incontro. Sala gremita con alcune persone in piedi. La relazione iniziale di Mirco ha introdotto gli argomenti e ne è seguito un approfondito dibattito caratterizzato da molti ed interessanti interventi, tutti all'insegna di un bel clima armonioso di dialogo. Come era nelle intenzioni: confrontarci assieme per poter aprire opportunamente e doverosamente gli occhi. Il mondo cerca di distrarci, di deviarci furbescamente dalla realtà e dalla verità. Purtroppo bisogna prender coscienza che è in corso un attacco a grandi e potenti livelli, mondiale, ormai non più velato ma lampante, contro Dio, il Cristianesimo, i Cristiani, l'Uomo! Svegliamoci Cristiani! Non è più ora di essere i Cristiani della Domenica, struzzi con la testa sotto le ali per non vedere, sentire ed

affrontare i problemi; Cristiani tiepidi, quelli che il Signore vomiterà, perché così è scritto nella Bibbia, oppure come ha detto Papa Francesco, né acqua, né vino. Abbiamo una grande responsabilità, nei confronti di noi stessi, per primi, ma anche di molti fratelli che ci stanno a fianco, più o meno vicini, che hanno necessità, bisogno di conoscere Dio, la Sua vera volontà, per incontrarne il Suo Amore e la Sua Misericordia. Abbiamo responsabilità nei confronti dei nostri figli e dei nostri nipoti: che futuro diamo a loro, anche di poter vivere in pace, in armonia, quindi, da Cristiani?

Sento il desiderio, non solo dovere, di ringraziare in modo particolare il mio parroco, Don Franco Scarmoncin, per la sua consueta disponibilità ed apertura, il caro amico Renato Baldon, Vice-Presidente del Consiglio Pastorale, prodigatosi generosamente per la buona riuscita dell'iniziativa. Ringrazio gli amici del Consiglio Pastorale che hanno espresso parere favorevole alla realizzazione dell'incontro e tutti coloro che vi hanno presenziato o, non potendolo fare, ci hanno incoraggiati condividendone il progetto. È stato un dono di Maria, Regina dell'Amore, che ha riunito in un fraterno momento di preghiera e di crescita il nostro Movimento Mariano Regina dell'Amore e la Comunità Parrocchiale di Mandriola di Albignasego.



Le Famiglie sappiano



di Renzo Guidoboni

Cosa si cela dietro la festa di Halloween? Ovviamente un business commerciale, ma anche altro.

Una recente rilevazione del "Telefono blu" riportava che otto milioni tra bambini ed adolescenti oltre a due milioni di adulti festeggiano Halloween che, in Italia, conta 5000 siti. Giro d'affari? 400 milioni di euro, tra feste, costumi e gadget. Tutto per la notte del 31 ottobre.

Di antiche origini celtiche, la festa veniva celebrata, in Irlanda, per onorare il dio sanguinario della morte. Ne parlano Giulio Cesare (*De bello gallico*), Plinio il Vecchio (*Naturalis historia*), Tacito (*Annalis*). Stando alla tradizione si riteneva che in cambio di offerte e sacrifici umani, fosse permesso, in quella notte, alle anime dei morti di ritornare sulla terra, fare visita ai parenti, vagare e mendicare tra i vivi.

La simbologia ha un che di sconvolgente: i giovani, ma anche gli adulti usano dipingersi il volto e mascherarsi con lunghi abiti impersonando i morti; i bambini, andando di porta in

porta, chiedono dolci con la formula "trick or treat" (dolcetto o scherzetto) che in origine aveva il significato di "maledizione o sacrificio"; la zucca simboleggia una testa di morto. Aspetti orridi e ripugnanti sui quali fiorisce il commercio.

Don Riccardo Lasignani, direttore del Gris (Associazione riconosciuta della CEI) di Rimini, spiega che nel "Medioevo il cristianesimo unificò un crogiuolo di popoli e culture ed operò un saggio discernimento facendo in modo che la liturgia si sovrapponesse alle celebrazioni pagane senza espropriarle". Nel VII secolo l'episcopato francese istituì la festa di Ognissanti che Papa Gregorio IV, successivamente, collocò all'1 novembre; nel 1475 Papa Sisto IV la rese obbligatoria. Halloween deriva da "All Hallow's Eve", cioè "Vigilia di Ognissanti", ricorrenza religiosa che nulla ha in comune con la macabra festività.

Nel 1800 vi fu una forte emigrazione di irlandesi verso gli Stati Uniti, ove l'usanza di celebrare feste di beneficenza la sera del 31 ottobre, assorbì la tradizione irlandese, depurandola da ogni elemento religioso e recuperando gli elementi ludici. L'ameri-

canizzazione trasformò la festa in un colossale affare commerciale.

Dopo la seconda guerra mondiale, la festa sbarcò in Europa, grazie ai media, film, televisione, musica.

Dal punto di vista cristiano, la partecipazione ad Halloween, a qualunque livello (anche a quello apparentemente inoffensivo di una banale festa), deve considerarsi una pericolosa forma di idolatria. Questa festa è una sorta di rivalutazione del neopaganesimo, uno dei tanti mezzi usati per cercare di imporre il pensiero magico-esoterico. Monsignor Grillo, vescovo emerito di Civitavecchia-Tarquinia, afferma che si tratta di una consuetudine nettamente pagana e che "naturalmente, un vero cristiano non potrà mai dare il suo assenso a tutto questo, soprattutto per il fatto che di carnevalate oscene ve ne sono a iosa, cui vanno aggiunte le veglie sataniche mascherate, proposte da alcuni gruppi, purtroppo diffusi anche nei nostri ambienti".

Contro questa festa, la Comunità Giovanni XXIII di don Benzi, denunciando i pericoli in essa presenti, ammonisce: "Il fenomeno che viene esaltato il 31 ottobre è un grande rituale satanico. Facciamo appello al mondo cattolico perché non promuova in nessun modo questa ricorrenza che inneggia al macabro ed all'orrore".

Trattasi, infatti, di una pratica permeata da elementi di superstizione, satanismo, occultismo, che "portano lontano da Dio ed avvicinano, quando c'è libera volontà e conoscenza, al diavolo. In ogni caso non è mai un evento innocuo" (Gris).

96 Bambini si affidano alla Regina dell'Amore



Alle 16 circa, i 96 bambini presenti, assieme alle loro famiglie, si sono mossi in preghiera verso il grande tendone del Cenacolo. A questo punto è iniziata la breve cerimonia di affido: momenti di preghiera, alternati a qualche gioioso e allegro canto da parte della nostra corale giovani, una breve riflessione proposta soprattutto ai genitori e famiglie.

Quindi, il momento "clou" di tutto il pomeriggio: dapprima i genitori dei bambini più piccoli hanno letto a nome loro la preghiera di affido alla Regina dell'Amore; quindi quelli più grandi, che sapevano leggere, sono stati chiamati tutti intorno la statua della Madonna - anche Lei con la fascia azzurra nella mano sinistra - a pronunciare a voce alta la preghiera di affidamento consegnata loro precedentemente.

Tutti, poi, sono ritornati al proprio posto accompagnati da un canto a Maria e don Cristiano,

di Mirco Agerde

Anche quest'anno, fedeli ad uno dei richiami della Regina dell'Amore:

«Figli cari, preoccupatevi sì anche voi dei vostri figli ma soprattutto della salute spirituale. La vostra costante preghiera salverà i vostri figli» (12.11.86), nella prima domenica di ottobre (5 ottobre 2014) il nostro Movimento ha organizzato la simpatica cerimonia di affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria.

Tutto si è svolto nel pomeriggio, in una giornata bella e dal clima da inizio autunno: come al solito le prime ad arrivare sono

state le famiglie con i bambini in età scolare ossia quelli dai 6 ai 13 anni. A tutti loro, alle 15, è stata proposta una catechesi nella sala San Benedetto incentrata sulla vita e le virtù di Maria SS. come emerge dai Vangeli, sottolineando che, come Lei ha fatto nella sua fede e umiltà in riferimento a Gesù, così dobbiamo fare anche tutti noi!

Alle 15.30 è stato invece il momento per accogliere i bambini in età non scolare, 0 - 5 anni, ai quali, assieme a tutti gli altri più grandi è stata posta la fascetta azzurra tipica delle grandi cerimonie di consacrazione alla Vergine.





giunto nel frattempo, ha impartito la benedizione su tutti i presenti, sulle corone del Rosario e sulle pergamene ricordo, oggetti che poi sono stati consegnati ad uno ad uno a tutti i bambini e ai genitori con i più piccoli.

La festa non era ancora finita: memori che proprio in questo 5 ottobre iniziava l'importante Sinodo sulla famiglia voluto da Papa Francesco, grazie ad alcuni giovani del gruppo Regina dell'Amore, è stata posta sopra l'altare del tendone una grande

immagine della Sacra Famiglia in cartone e tutti i bambini grandi e piccoli, dopo aver ricevuto gli oggetti descritti, sono saliti ad apporre il loro nome attorno all'immagine di Gesù, Giuseppe e Maria.

A questo punto la "Santa Famiglia" è stata portata fuori dal tendone e legata ad alcuni palloni gonfiati ad aria, alquanto grandi: il conto alla rovescia e il

lancio verso il Cielo dell'immagine con i nomi, hanno concluso la piccola cerimonia, con la preghiera che la Mamma Celeste vegli su tutte queste piccole creature affinché, con l'aiuto e la collaborazione preziosa dei genitori, esse non siano mai tolte dal suo abbraccio materno.

Vari momenti del pomeriggio di domenica 5 ottobre 2014 dedicato all'Affidamento dei bambini alla Madonna





La Regina dell'Amore nella piccola comunità di Marta Maria

di Angelo Pennacchi

L'Accoglienza crea comunione e predispone gli animi ad una maggiore attenzione verso i problemi della vita e verso le persone. Questo è quello che caratterizza

ovunque nel mondo le comunità cristiane e la comunità Marta Maria non fa eccezione.

Questo è quello che si respira e concretamente si vive quotidianamente nella piccola comunità di Marta Maria collocata nell'appennino reggiano in località Maro (Castelnovo ne' Monti). Lontano dai frastuoni del mondo, la vita ordinaria pare scorrere qui con maggiore pacatezza, pur fra le varie attività che caratterizzano la comunità.

Il fondatore Arciso, la moglie Silvia i suoi 5 figli assieme a Ihor Hrechuk e la sua famiglia, da quasi 15 anni si sono prodigati per rendere possibile un loro profondo desiderio: quello di prendersi cura di persone povere, sole o con disagi psichici.

Tante sono state le difficoltà incontrate che hanno forgiato e reso tenace il carattere di queste famiglie montanare che



In preghiera a Castelnovo ne' Monti

oggi sono circondate da tanti volontari che assistono la comunità nelle diverse mansioni quotidiane.

La dimensione della preghiera, con l'affidamento alla Vergine Maria, ben radicata fin dal primo istante della nascita della comunità, oggi è guidata da un "giovane" sacerdote diocesano di 82 anni, don Creardo Cabrioni che è parso alla comunità giungere come un grande dono del cielo. Non è poi mai mancato il sostegno e l'incoraggiamento a proseguire sulla strada intrapresa dal loro parroco Don Pietro Leuratti, sempre presente nei momenti più importanti di preghiera. Un amico della comunità, Ermes Montanari, alcuni anni fa, in ricordo del papà, ha voluto donare alla comunità una bella croce luminosa che sviluppa 7 m in altezza e domina con la sua potenza l'intera valle.

Da allora la festa della Esaltazio-

ne della Croce, ogni 14 Settembre, è il momento più importante per la comunità Marta Maria e l'intera giornata è dedicata alla preghiera e vede la partecipazione di fedeli da diversi luoghi della diocesi di Reggio Emilia - Guastalla.

La vocazione mariana della comunità non poteva lasciare l'ampio pianoro privo di un simbolo che ricordasse la presenza fra noi della Gran Madre di Dio ed ecco che alcuni mesi fa, grazie al provvidenziale intervento del capo gruppo della Regina dell'Amore di

Scandiano, Mariarosa Dughetti, fissa la sua stabile dimora nella comunità una bellissima statua della Regina dell'Amore a poca distanza dalla croce gloriosa di suo figlio e nostro Signore Gesù.

Grande è stato questo dono che ha visto la partecipazione di numerosi benefattori a cui tutta la comunità rivolge un sentito ringraziamento che vogliamo estendere anche al referente nazionale del Movimento Regina dell'Amore di Schio, Mirco Agerde, il quale, malgrado i numerosi impegni presi in precedenza ha voluto essere presente al momento di preghiera donandoci la sua preziosa testimonianza ed incoraggiamento. Bellissima la catechesi di Mirco, incentrata sulla testimonianza cristiana quotidiana, che ognuno di noi deve dare e sulla consacrazione alla Regina dell'Amore.

Calendario Attività 2015



- 1 gennaio - Maria SS. Madre di Dio,
Consacrazione a Maria per fedeli di lingua tedesca
- 2 febbraio - Presentazione del Signore,
Consacrazione e Rinnovo per fedeli altoatesini
- 22÷24 marzo - Triduo di Adorazione al Cenacolo
in preparazione all'Anniversario delle Apparizioni (25 marzo)
- 25 marzo - Annunciazione,
30° Anniversario della prima Apparizione della Madonna
a Renato Baron - Ore 11: Santa Messa
Ore 15 e ore 21: Via Crucis al Monte di Cristo
- 3 aprile - Venerdì Santo - Ore 21 Via Crucis al Monte di Cristo
- 19 aprile - Inizio preparazione al Cenacolo della Consacrazione a Maria di Pentecoste
- 24÷26 aprile - Convegno Internazionale del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
- 1 maggio - Giornata di preghiera per il Papa
- 17 maggio - Consacrazione a Maria dei gruppi di Macerata e Trieste
- 21÷23 maggio - Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione alla solennità di Pentecoste
- 24 maggio - Pentecoste, Consacrazione a Maria per fedeli di lingua italiana
- 31 maggio - Ore 15.30: Via Crucis dei bambini al Monte di Cristo
- 7 giugno - Corpus Domini, ore 16, Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo
- 13÷16 agosto - Assunzione - XXIV Meeting Internazionale dei Giovani
- 2 settembre - 11° Anniversario della nascita al cielo di Renato Baron
- 3÷5 settembre - Triduo di Adorazione al Cenacolo
per le necessità del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
- 6 settembre - Commemorazione nell'11° anniversario della nascita al cielo di Renato Baron
- 18÷20 settembre - Rinnovo Consacrazione a Maria per fedeli di lingua tedesca
- 4 ottobre - Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria
- 9 ottobre - Convegno Nazionale dei Capigruppo italiani
- 1 novembre - Ore 21: Via Crucis al Monte di Cristo in suffragio delle anime del Purgatorio
- 8 novembre - Inizio preparazione alla Consacrazione dell'8 dicembre al Cenacolo
- 22 novembre - Cristo Re - Consacrazione a Maria dei gruppi di Macerata e Trieste
- 5÷7 dicembre - Triduo di Adorazione al Cenacolo in preparazione dell'Immacolata
- 8 dicembre - Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria,
Consacrazione a Maria per fedeli di lingua italiana
- 22÷24 dicembre - Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale del Signore
- 24 dicembre - ore 23: Santa Messa al Cenacolo nella notte di Natale e Processione al Presepe
- 25 dicembre - Natale del Signore, ore 21: preghiera al Cenacolo
- 28 dicembre - S. Famiglia e S. Innocenti Martiri
Giornata di preghiera per la vita a cura del Movimento "Con Cristo per la Vita"
- 31 dicembre - San Silvestro, ore 22.30: Via Crucis al Monte di Cristo di fine anno

25

Appuntamenti Settimanali e Mensili

- Tutte le domeniche 16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
- 2ª domenica 15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo
- 4ª domenica 15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo
- Tutti i lunedì 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
- Tutti i mercoledì 20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
- Tutti i giovedì 9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
20.30 - Preghiera al Cenacolo del Gruppo Giovani
- Tutti i venerdì 21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
- 1° sabato 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo a cura del Gruppo Giovani
Segue veglia notturna fino alle 6.45
- 3° sabato 15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Mov. Mariano "Regina dell'Amore"
- Tutti i sabati 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo



Si è concluso il TOUR 2014 del Festival "Il Mondo canta Maria"



Un momento del Concerto di Montorso Vicentino

di Fabio Angiolin

Nel 15° anno di attività, si è concluso l'annuale TOUR del Festival di Musica Cristiana "Il Mondo canta Maria" organizzato dalla nostra emittente Radio Kolbe. Una serie di concerti che ci ha portato anche quest'anno a testimoniare e far conoscere la grandezza di Maria in alcune città italiane. Un tour che ha visto la partecipazione di dieci artisti di musica cristiana che si sono alternati per trasmettere musica, testimonianza e la devozione a Maria.

Abbiamo iniziato con la prima tappa ad **Eraclea** il 14 giugno, invitati per il secondo anno dalla locale Associazione Mariana "In cammino con Maria". Una serata fredda e piovosa, ci ha costretto a proporla all'interno della tendostruttura parrocchiale, egregiamente riscaldata dai nostri cantautori che hanno saputo accendere il cuore del pubblico presente.

Sabato 19 luglio abbiamo proseguito il tour con la riconfermata e collaudata tappa itinerante nella Diocesi di Ferrara. Quest'anno l'evento si è svolto nella bella e centrale piazza di **Codigoro** con una bella e nutrita cornice di pubblico che ha apprezzato e condiviso la proposta musicale degli artisti.

Il 26 luglio abbiamo affrontato la

trasferta più lunga di quest'anno, raggiungendo la Sardegna, in provincia di Cagliari, nel piazzale del Santuario Mariano di **Uta**. Abbiamo trovato, come del resto la prima volta che abbiamo presenziato, una splendida accoglienza, una serietà organizzativa e un forte attaccamento alla fede e a Maria.

Particolarmente significativo e apprezzato durante le Sante Messe nella locale Parrocchia, l'accompagnamento musicale con i nostri artisti che si sono prestati.

Sabato 6 settembre siamo stati ospitati, per il terzo anno consecutivo, presso il Santuario Madonna dei Miracoli a **Motta di Livenza** (TV). Nel luogo dove è sorto questo bellissimo, e nel contempo umile, Santuario, Maria ha posato i suoi piedi il 9 marzo 1510 apparendo ad un anziano contadino che da vent'anni recitava ogni giorno il Santo Rosario.

Il concerto è stato veramente indimenticabile, malgrado le bizze del tempo che ci hanno obbligati a svolgere il concerto all'interno del Santuario stracolmo di persone intervenute, grazie alla bravura degli artisti, alla predisposizione delle persone accorse e alla forte presenza di spiritualità Mariana. Il giorno seguente Domenica 7 settembre abbiamo presenziato ad una nuova

tappa in provincia di Rovigo, a **Fiesse Umbertiano**, in occasione della festività della Parrocchia dedicata alla Natività di Maria. Una nuova comunità parrocchiale che ha fortemente desiderato proporre una serata musicale di musica cristiana con il nostro Festival. Un'ottima accoglienza per una gradita serata ricca di contenuti spirituali offerti dai nostri artisti.

È seguita domenica 5 ottobre la suggestiva e collaudata tappa pomeridiana di **Montorso Vicentino**, in occasione della festività della Madonna del Rosario. Per il terzo anno davanti ad una delle Ville Palladiane di maggior prestigio, villa Manin da Porto. Favoriti anche dalla bella giornata di sole, il paese si è raccolto con devozione in processione con la statua di Maria che ha fatto da anteprima all'inizio del nostro concerto. Molte famiglie con i propri figli, giovani, autorità civili hanno condiviso la proposta musicale dei tre artisti invitati. Per concludere il Tour 2014 siamo stati invitati domenica 19 ottobre a **Jesolo** al Pala Arrex, in concomitanza dell'annuale incontro di preghiera, per una tappa speciale con cinque artisti e davanti a migliaia di persone particolarmente devote a Maria.

L'interpretazione dell'inno del festival, dedicato a Maria Regina

dell'Amore, e condiviso dagli artisti e dal pubblico a conclusione di ogni serata, è stato anche quest'anno un intenso momento di preghiera, di gioia e condivisione. La Sua vicinanza, ci ha aiutato a portare a termine al meglio le serate, consapevoli che questo progetto, portato avanti con costanza e determinazione da 15 anni, può diventare un modo alternativo di evangelizzazione. Un grazie a tutti i volontari, allo Staff di Radio Kolbe, ai fotografi Enrico e Nico&Nico, ai tecnici del Service audio, ai presentatori e agli artisti che hanno condiviso con semplicità e devozione mariana le nostre serate, riuscendo dal palco a trasmettere dell'ottima musica arricchita dalla testimonianza di fede. Un grazie speciale a Maria Regina dell'Amore che ci ha accompagnato in questi concerti. L'appuntamento per i nostri appassionati e per quanti desidereranno seguirci e anche collaborare nell'organizzazione delle serate è per il TOUR 2015. Ci è già giunto qualche interessamento da parte di alcune Parrocchie desiderose di accogliere il Festival il prossimo anno. Per ulteriori informazioni e contatti visitate il sito ufficiale:

www.ilmondocantamaria.it

Artisti partecipanti:

Claudio Venturi (VR)
 Roberto Bignoli (MI)
 Suor Manuela Vargiu (SS)
 Francesco Dal Poz (TV)
 Frà Leonardo Civitavecchia (FG)
 Rachele Consolini (VR)
 Giancarlo Airaghi (MI)
 Tony Nevoso (PE)
 Aurelio Pitino (TO)
 Cristina Grego (VI)

Presentatori:

Anna Maria Pozza,
 Ornella Taziani e Lino Eupani





Piccoli tralci crescono

di Lucia Colpo

Si sente spesso la società d'oggi etichettare i giovani come dei "bamboccioni", poco intraprendenti, con poca inventiva e poca voglia di fare. Pensiero che è difficile considerare completamente aderente alla realtà, soprattutto se, scavando nelle piccole realtà di questo mondo, si scoprono giovani che non solo non sono d'accordo con questa generalizzazione, ma ribaltano completamente l'opinione comune. Giovani che si impegnano e che credono. Credono in se stessi e nelle loro capacità, nel potere dell'amicizia e della condivisione, credono che c'è un mondo da scoprire e da trasmettere, credono nelle emozioni e credono che non siamo qui a caso, ma perché Qualcuno ci ha chiamati a questa vita. Trasmettere la gioia di credere, la pienezza di essere degli outsider, la fede che Gesù c'è e ci prende per mano e guida la nostra esistenza, è la missione della Compagnia Piccoli Tralci, un gruppo di giovani volontari che mettono in gioco i propri talenti

per un messaggio di fede e di speranza.

La Compagnia nasce sette anni fa, quando alcuni giovani del Movimento Mariano Regina dell'Amore hanno deciso che c'era bisogno di agire, di fare qualcosa di nuovo e diverso per annunciare a tutti, giovani coetanei soprattutto, la gioia dell'incontro con Dio.

«... Vi chiedo di lodare Gesù con tutto il vostro essere. Benedetti voi sarete se ciò che vi porto, a tutti con la vostra vita lo donate. Voi credete!» (Messaggio di Maria Regina dell'Amore, 28 gennaio 1990, Cripta al Cenacolo).

Nel 2009 la compagnia debutta con la prima di "Gesù e la Samaritana": un musical che prende spunto dal brano del Vangelo che Benedetto XVI ha definito come "uno dei testi più belli e attuali della Bibbia". Chi non può riconoscersi nella donna samaritana? Essa rappresenta l'insoddisfazione dei giorni nostri, dei giovani ma non solo, che cercano di colmare i propri bisogni in ciò

che a ben guardare si rivela alla fine futile e insoddisfacente. La voglia di trasgredire, di andare contro a prescindere, ma senza una sensata consapevolezza, il volere tutto e subito senza sapere quello che si vuole e quello che è giusto avere, il disorientamento sentimentale sono tutti sintomi che possiamo ritrovare oggi nella nostra società. La crisi spirituale a cui ci stiamo abituando, ma a cui non possiamo e non dobbiamo cedere, trova la sua immagine nella samaritana, che smarrisce la cognizione di ciò che è importante nella propria vita. Un musical che è stato interamente ideato, progettato e realizzato da questi giovani, grazie alla mano creativa dell'autrice che ha dato vita ad un frizzante susseguirsi di dialoghi, canti e danze.

L'entusiasmo del risultato sfocia in un secondo progetto, che se è possibile definire più semplice per quanto riguarda scenografia e costumi, non lo è altrettanto per la tematica affrontata. Esso porta in scena la rappresentazione di uno dei pilastri del Movimento Mariano Regina dell'Amore: la difesa della vita, dal concepimento alla morte naturale. Chiara, una ragazza adolescente, conosce Matteo e ne rimane incinta. La facilità delle relazioni d'oggi, sia d'amicizia sia d'amore, lascia poco tempo alla conoscenza vera di sé e dell'altro, e spesso prevale la voglia di "fare esperienze" prima dei propri coetanei, tralasciando il rispetto e la responsabilità che ognuno di noi, come essere umano sociale, deve avere nei confronti del prossimo. La storia si snoda tra incontri con dottori, liti con i genitori, "sbronze" di compagnia e una sottile quanto continua infelicità e insoddisfazione. Quando tutto sembra perduto, la mano di Gesù arriva



in soccorso di Matteo e di Chiara nella presenza di alcuni giovani appartenenti al Movimento per la Vita e di un sacerdote. Chiara scopre la gioia e la forza di essere madre, mentre Matteo, dopo un percorso di pentimento e di spiritualità, riesce a capire che la vera libertà non è fare quello che si vuole senza aver legami; la vera felicità sta invece nel rispetto degli altri e nell'aver delle radici, soprattutto se esse affondano in un legame d'amore forte come quello tra padre e figlia. "Io voglio vivere" porta con sé tutta la forza e il coraggio di un'esclamazione del genere, e sembra dire: in una società che va in una determinata direzione, spesso andare controcorrente non è una vergogna, ma una cosa di cui essere fieri.

Un musical originale che porta gli spettatori a riflettere su una tematica la cui complessità non si esaurisce nella storia dei due adolescenti protagonisti, ma per la quale si avverte un forte bisogno di comunicazione e di educazione.

Nel corso del 2014 la compagnia si delinea, accoglie nuove persone e nuovi artisti, dà vita a nuove idee e nuovi progetti.

Il primo è di crescere individualmente e nel gruppo, dal punto di vista artistico, ma anche umano e spirituale, che è poi quello che sostiene e dà linfa all'energia che si respira al suo interno. Ogni terzo sabato del mese la compagnia si impegna nell'animazione dell'Adorazione Eucaristica, preceduta dalla preghiera del Santo Rosario, presso il Cenacolo di Preghiera di San Martino.

Il secondo è il "Progetto Pediatra", che consiste in incontri a cadenza periodica presso alcune strutture ospedaliere, per rallegrare la permanenza in ospedale

dei bambini e ragazzi, donando loro un sorriso prima della buonanotte attraverso canzoncine, storielle e ninne nanne.

Infine la compagnia decide di darsi un nome e oggi si chiama "Compagnia Piccoli Tralci - the Love Project". Gesù dice: **«Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla»** (Gv 15, 5). Non basterebbe la penna dell'autrice, la voce degli attori, la leggerezza delle ballerine, le note delle musiche, l'attenzione dei tecnici se non ci fosse, dentro ognuna di queste persone, la presenza di Gesù che permette tutto questo. "The Love Project" è una missione: trasmettere l'amore di Dio per ognuno di noi, la consapevolezza che è solo l'Amore di Dio che ci insegna il più profondo e vero significato del termine.

Inoltre, come ramo del Movimento Mariano Regina dell'Amore, i Piccoli Tralci hanno anche la finalità di far conoscere la figura di Maria e la devozione mariana. E con essa, il grande Amore di cui Renato Baron, nella sua vita, è stato testimone: l'amore di Maria. La presenza di Maria si percepisce in tutti gli spettacoli della compagnia: in "Gesù e la Samaritana" come l'amica con cui confidarsi e dalla quale avere conforto, in "Io voglio vivere" come esempio da seguire e dal quale trovare la forza e la via per la Verità.

L'ultima produzione della Compagnia Piccoli Tralci, presentata in occasione del XXIII Meeting Internazionale dei Giovani, si può definire il trionfo della figura di Maria e dell'Amore per eccellenza.

"La forza dell'Amore" è il terzo spettacolo della Compagnia che racconta la vita e la storia d'Amore di San Massimiliano Maria

Kolbe, Cavaliere dell'Immacolata. Un musical complesso, per la responsabilità di portare in scena il tema della Memoria, per l'enormità delle ricerche storiche su abitudini, costumi e luoghi veramente esistenti, per la numerosità degli artisti coinvolti tra attori, ballerini e comparse, per la realizzazione dei costumi che riproducessero il più fedelmente possibile quelli reali dell'epoca.

Realizzato in poco meno di un anno, "La forza dell'Amore" è lo spettacolo più completo che i Piccoli Tralci hanno portato in scena, nel cui risultato si intravede il percorso di maturazione che la Compagnia ha affrontato negli ultimi anni. Scenografia, musiche, dialoghi, danze, luci hanno voluto essere quanto più precisi e curati, dando allo spettacolo l'aspetto di un lavoro il più professionale possibile. "Solo l'Amore crea" è la lezione di vita che Kolbe lascia all'umanità intera e a chi, questo musical, l'ha costruito e realizzato.

Per informazioni:
www.piccolitralci.it
info@piccolitralci.it

Ph. Nicoenico.it



Un momento del musical
"La forza dell'amore"



La Legge iscritta nell'uomo

di Renzo Guidoboni

Di libertà si parla spesso e ovunque: nella società, in politica, a scuola, in famiglia, sulla stampa, la televisione ... nei bar.

Ma cos'è la libertà? Nicola Matteucci, filosofo e politologo, ne dà questa definizione: "La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che uno ritiene **nell'ambito della legge e dei valori senza danneggiare gli altri**". Definizione più che condivisibile e che ricorda quella di Piero Calamandrei, giurista ed uno dei padri della Costituzione italiana: "La nostra libertà cessa dove incomincia quella degli altri". Pertanto, va fugato l'equivoco in cui molti, egoisticamente e più o meno consapevolmente, incorrono nel confondere la libertà con il diritto che ciascuno ha di perseguire il proprio piacere. Al contrario ed in proposito, un padre del liberalismo, il filosofo Benedetto Croce, affermava che in esso **non è assolutamente prevista la totale assenza di limiti**"; al punto da riconoscere che i valori appresi con l'educazione cristiana fanno parte della religione della libertà.

E la Chiesa? "Nessuna legge fatta dagli uomini", ammonisce il teologo Ratzinger, oggi Papa emerito, "può sovvertire la norma scritta dal Creatore senza che la società venga drammaticamente ferita in ciò che costituisce il suo fondamento basilare".

Benedetto XVI ci richiama inequivocabilmente alla *lex naturalis*, la **legge naturale morale**, comune a tutti gli uomini, scritta nel cuore dell'uomo; perciò universale, inderogabile, il cui principio che si impone a ciascuno di noi è quello di **fare il bene ed evitare il male**.

Da questo principio imprescindibile discendono altri principi, rispettando i quali viene regolato il comportamento di ciascuno nel campo dei diritti e dei doveri:

- **il rispetto della vita umana** dal suo concepimento fino al suo termine naturale, "non essendo questo bene della vita proprietà dell'uomo, ma dono gratuito di Dio" (Ratzinger);

- **il dovere di cercare la verità**, presupposto fondamentale per la maturazione della persona nella sfera spirituale, sociale, culturale;

- **l'istanza della libertà** da condividere con gli altri ed in ciò che è comune a tutti;

- **l'esigenza di giustizia** che si manifesta nel dare a ciascuno il suo e, non meno importante, quella della **solidarietà** che ogni persona attende, specialmente se disagiata, nella speranza di un aiuto da parte di chi ha avuto una sorte migliore.

"Valori", sottolinea Benedetto XVI, "che si esprimono in norme imperative, le quali non dipendono dalla volontà del legislatore perché precedono qualsiasi legge umana e, come tali, non ammettono interventi in deroga da parte di nessuno".

Perciò dalla legge naturale scaturiscono diritti fondamentali, etici che non possiamo stravolgere e nemmeno disattendere. Ogni ordinamento giuridico trae "la sua legittimità dal radicamento nella legge naturale che è anche un valido baluardo contro l'arbitrio del potere e gli inganni delle manipolazioni ideologiche". Così Ratzinger. D'altronde, proprio perché tale legge è iscritta nella natura umana della persona, ciascuno può essere certo di poter e dover vivere libero e rispettato. Purtroppo, troppo spesso noi ci dimentichiamo che si tratta di una legge sapientemente scritta dal Creatore e non fatta dagli uomini; un errore che pregiudica la possibilità di ogni dialogo fra credenti e non credenti, fra teologi, filosofi, giuristi per un progredire armonico del vivere civile di tutta la società.



Esaltazione della Croce

di Franco Marchetto

Domenica 14 settembre la Chiesa ha celebrato la solennità dell'Esaltazione della Croce e, come ogni anno, il gruppo giovani lo vive in maniera particolare visti i tanti messaggi di Maria dove ci invita ad abbracciare e adorare la Croce di Gesù.

Visto che domenica non è stato possibile incontrarci perché tanti di noi erano a Verona per l'incontro diocesano annuale, ci siamo trovati sabato pomeriggio ai piedi del Monte di Cristo per percorrere la Via Crucis, pregando e meditando messaggi di Gesù e di Maria. Di seguito ci siamo spostati al Cenacolo dove abbiamo potuto baciare e adorare la famosa Croce profumata posta nella teca.

Al termine ci aspettava un appuntamento molto interessante a casa Nazareth con don Felice, da tanti anni sacerdote missionario in medio oriente e negli ultimi tempi in Siria.

Come sappiamo questi luoghi sono sotto un grave attacco da

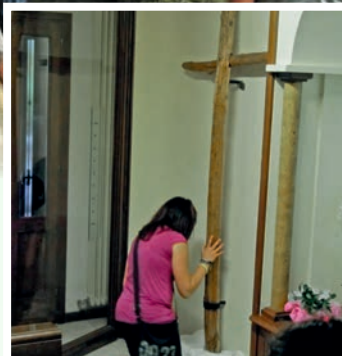
parte degli estremisti islamici, che stanno mettendo in atto una terribile persecuzione contro i cristiani.

Don Felice ci ha molto sorpreso quando ci ha raccontato che gli estremisti stanno perseguitando anche le popolazioni musulmane moderate imponendo la loro dittatura violenta con omicidi di massa e violenza sulle donne.

Queste persone malvagie non possono essere altro che strumenti del demonio!

Ma come è possibile che nei tempi moderni in cui viviamo possano succedere queste ingiustizie senza che nessuno dei grandi del mondo muova un dito? Don Felice è stato chiaro: tutte queste persecuzioni verso le religioni, soprattutto verso il Cristianesimo, fanno parte di un piano massonico per sradicare ogni religione (e quindi Dio) dall'umanità e instaurare un dominio unico delle lobby dei poteri finanziari.

Una prospettiva terrificante della situazione mondiale, ma non dimentichiamoci mai che,



alla fine, i Cuori di Gesù e Maria trionferanno.

Dice Maria il 28 novembre '89: *«Preghiamo insieme.*

Figli miei, venga alleviata, guarita, illuminata molta sofferenza spirituale, segno di tempi oscuri avvolti da ingannevoli menzognere dottrine.

Siate fedeli alla Croce di Gesù che sarà trionfo sull'inferno e vi darà la gioia eterna.

Non dubitate del mio aiuto ma non fuggite dalla Croce.

Vi benedico, figli cari».

Sito Web:

<http://giovani.reginadellamore.org>

E-mail:

giovani@reginadellamore@gmail.com

Pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/pages/Gruppo-Giovani-Regina-dellAmore/795628783785297?fref=ts>

Qualcosa da non condividere



di Renzo Guidoboni

A volte alcuni comportamenti altrui ci riescono incomprensibili. Non riusciamo a coglierli e ne siamo imbarazzati.

È il caso della diffusa pratica del tatuaggio (tattoo), ad esempio.

Il ricorso al tatuaggio ha origini antichissime, si può dire che è sempre esistito. Dalla simbologia tribale, la pratica passando in Occidente ha conservato alcune ragioni di fondo. È un linguaggio atto a comunicare la propria personalità, creatività, sessualità, trasgressività nelle relazioni con gli altri.

In letteratura sono ampiamente spiegati i significati dei diversi dettagli del tatuaggio: i disegni, i colori, le dimensioni, le scritte.

Alla domanda perché una persona decide di tatuarsi, viene risposto che si tratta di un soggetto intenzionato ad offrire agli altri una precisa immagine di se stesso.

Se il corpo, nelle sue molteplici espressioni (si parla, infatti, di linguaggio del corpo) funge da intermediario con l'altro, il tatuaggio può essere considerato una firma, un biglietto da visita, come dire: "Ecco, io sono questo". Ed i cerimoniali di presentazione risulterebbero, così del tutto superflui.

A questo punto si potrebbe chiedere al soggetto: "Ma tu, senza le tue "decorazioni", chi saresti: una persona od una nullità?". La risposta lasciamola agli psicologi.

La ragione per la quale tale argomento viene presentato in una rivista di spiritualità come la nostra, consiste nella macroscopica differenza che intercorre tra il pensiero cristiano e, absit iniuria verbis, con tutto il rispetto dovuto, le finalità, le intenzioni dei portatori di tattoo. La cultura, le aspirazioni, gli aneliti, le speranze, l'etica del credente sono di tutt'altra natura.

Ed allora qual è il biglietto da visita del cristiano? La **testimonianza** di un'esistenza vissuta alla luce dei Dieci Comandamenti e delle Beatitudini.

Cosa non da poco, vista la fragilità umana. Ma essenziale.

Nel conto possiamo mettere anche la serenità, la gioia (sempre raccomandata da Papa Francesco), che il credente attinge dalla fede, dalla preghiera, dalla fiducia nella Misericordia di Dio.

Il cristiano ha in dotazione una somma di valori che lo guida nell'essere migliore, altruista, sobrio, per dirla con Bergoglio, lo indirizza nella sua vita e nelle relazioni con gli altri.

Osservazioni che le famiglie, nella loro funzione educatrice, potrebbero trasmettere ai figli, considerando che costoro a volte sono pericolosamente condizionati e travati da mode, tendenze e desiderio di imitazione.

Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.

"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità" (1 novembre 1998).

Sostieni l'Opera di Maria con la tua offerta

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Il giorno 3 maggio 1996 al Cenacolo

La Cripta dove Renato, il 3 maggio 1996, ha avuto la particolare apparizione di cui si parla nell'articolo

Renato durante la seconda apparizione del 3 maggio 1996, al Monte di Cristo

Nel mese di maggio 1996 la Regina dell'Amore non dette messaggi da divulgare, ma Renato ebbe, il giorno 3, una visione particolare che voglio brevemente raccontare.

Al Cenacolo, verso mezzogiorno, si è diffuso un forte profumo di rose. Renato stava per andare alla sala San Benedetto dove era atteso da molti pellegrini provenienti dalla Germania, Austria e Francia quando, attirato da quell'intenso profumo, decide di scendere prima nella Cripta.

Appena entrato, la Madonna gli appare, lo saluta e gli dice: **«Se tu vuoi partecipare ai miei dolori, Io ti mostrerò quello che succede nel mondo».**

Inizia quindi una sconvolgente visione, durante la quale Renato viene portato a vedere quello che in quel momento stava avvenendo in molti luoghi del mondo.

Vede scene di guerra, di sofferenza, di fame, di dolore; vede padri che abusano o uccidono i loro figli e le proprie mogli, anziani padri indifesi che vengono mal-

trattati e uccisi..., un martirio di innocenti.

Vede anche molte persone che su navi cercano di fuggire dalle persecuzioni e dalla guerra, ma la loro prospettiva non è che la fame, la privazione, la morte. È una grande disperazione!

La Madonna gli dice che in 41 luoghi della terra è già acceso il fuoco della guerra.

Renato è così straziato e spaventato da ciò che ha visto che desidererebbe morire in quel momento piuttosto di osservare ancora quelle scene di morte senza possibilità di intervenire.

Le persone che gli stanno attorno si rendono conto che qualcosa di veramente tremendo sta avvenendo, perché lo vedono piangere continuamente.

Maria allora dice a Renato: **«Devi sapere che tutto ciò che vedi potrebbe avvenire fra poco anche in Europa... Non so più cosa vi devo dire, cosa devo fare ancora, poiché il mondo cambia troppo lentamente».**

Invita quindi a pregare di più, so-

prattutto in questo mese, perché **«il mese di maggio è il mese in cui la nostra preghiera ha ancor più valore».** E conclude dando un incarico a Renato: **«Va e dì ai miei fedeli devoti quanto è trafitto il mio Cuore Immacolato».**

La sera stessa, al termine della Via Crucis al Monte di Cristo, c'è una seconda apparizione durante la quale la Madonna dà a tutti l'incarico di parlare della sua potenza e del suo grande amore per il mondo intero, proponendoci quindi una sicura strada di salvezza. A noi la responsabilità di collaborare o meno con Maria per evitare questi gravi pericoli che incombono sempre più. C'è bisogno della nostra preghiera, dei nostri sacrifici donati, della nostra donazione senza riserve, altrimenti non c'è avvenire.

Lia da Verona

Domenica 2 novembre 2014

Inizia il corso in preparazione alla Consacrazione alla Regina dell'Amore

Inizia al Cenacolo la preparazione alla Consacrazione dell'8 dicembre per la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Gli incontri, che impegneranno cinque domeniche, inizieranno alle ore 17.30 con la recita del Santo Rosario, seguirà la catechesi di Mirco Agerde.



Una giovane coppia in viaggio di nozze nei luoghi di San Martino

Martedì 16 settembre ha fatto visita a Schio, durante il viaggio di nozze, una giovane coppia della Basilicata, Antonio e Marilena Latronico, desiderosa di visitare i nostri luoghi spirituali di San Martino. Questi novelli sposi li abbiamo conosciuti negli anni scorsi in occasione della presentazione, per quattro anni consecutivi, del nostro Festival itinerante "Il Mondo canta Maria" nella loro città di Pisticci (Matera). Una gradita sorpresa per tutti noi dello Staff di Radio Kolbe, che è culminata nella visita guidata nei nostri luoghi spirituali di San Martino e in una serata conviviale. Auguriamo alla nuova famiglia di Antonio e Marilena una vita piena di felicità e di soddisfazioni e un grazie a Maria che ci fa sempre incontrare nuovi amici desiderosi di conoscerla e di affidarsi a Lei. (Fabio Angiolin)



Teoria del Gender

Domenica pomeriggio, 15

giugno 2014, l'avvocato **Elisabetta Frezza** ha tenuto una conferenza nella sala dei convegni di Casa Nazareth a proposito della Teoria del Gender (o teoria di genere) che si sta cercando di imporre in America, in Europa e quindi in Italia, attraverso i mass-media, ma anche attraverso le scuole e gli asili, con l'appoggio di politici e governanti.

La teoria del Gender dice che non si nasce maschio o femmina, ma lo si diventa secondo l'educazione impartita dai genitori e dalla società, per cui se si tratta un maschietto da femminuccia, da grande sarà una donna. Inoltre la teoria permette di scegliere, nel tempo, a quale genere appartenere, senza porsi nessun problema. Dietro la sigla LGBT, che accompagna questa teoria di genere, ci sono lesbiche, gay, bisessuali e transessuali che pretendono che siano riconosciuti i loro cosiddetti diritti civili a tutti i costi e che pretendono una vera rivoluzione nell'educazione dei bambini e dei giovani, insegnando in pratica come tutto, dal punto di vista sessuale, sia lecito, anche contro ogni principio morale della Chiesa cattolica. Occorre sensibilizzare le persone di buona volontà verso una mobilitazione per salvaguardare la salute fisica, morale e spirituale dei bambini, dei giovani e della nostra società. (Enzo Martino)



Persecuzione dei cristiani

Nel pomeriggio di sabato 14 settembre 2014 si è svolto, sempre nella sala dei convegni di Casa Nazareth, un incontro con il giornalista **Pier Luigi Bianchi Cagliesi** e **don Felice Cantele**. Il primo ha parlato della drammatica guerra degli anni '90 combattuta tra cristiani e musulmani nella Bosnia-Erzegovina, dove egli è stato per sei anni, testimoniando le atrocità commesse e le ingiustizie fatte nei confronti dei cristiani alla fine del conflitto, fra l'indifferenza di chi avrebbe dovuto vedere e parlare.

Al Cenacolo è disponibile il suo volume "Nema problema". Don Felice, missionario giunto dalla Siria, ha parlato della insostenibile situazione che devono sopportare i cristiani in quelle zone; essi devono lottare con tutte le loro forze per superare le angherie degli estremisti islamici e riuscire a sopravvivere. Il sacerdote missionario ha denunciato la grande indifferenza degli uomini potenti della terra nei confronti dei cristiani perseguitati. (Enzo Martino)





Terzo sabato di settembre e ottobre

Ringraziamo i gruppi di **Nove, Strop-
pari, Longa, Belvedere** (Vicenza),
che sabato 20 settembre 2014 hanno
animato la preghiera al Cenacolo, e il
gruppo di **Asiago** (Vicenza) che ha anima-
to la preghiera con la Corale di **Celeseo**,
sabato 18 ottobre 2014.

Ricordando che l'appuntamento è sempre
per il terzo sabato del mese alle ore 15
per favorire una più ricca partecipazione.
Consigliamo i gruppi interessati alla con-
duzione di questa preghiera di mettersi



in contatto telefonico, con largo anticipo
di tempo, con i responsabili, che sono:
Oscar (340.2606167),
Stefano (349.2612551)



Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano
trascorrere un periodo
di meditazione, riflessione
e approfondimento
dei messaggi
della Regina dell'Amore.
Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826
Fax (0039) 0445 1920142

e-mail:
casanazareth@reginadellamore.it

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
☐ Partito - Parti
☐ Trasferito - Transféré
☐ Irreperibile - Introuvable
☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisant
☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
☐ Non richiesto -
Non réclamé
☐ Non ammesso -
Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituisce al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Novembre 2014

1 novembre ore 21.00 - Via Crucis al Monte di Cristo

2 novembre - Inizio preparazione alla Consacrazione dell'Immacolata

23 novembre - Cristo Re. Consacrazione dei gruppi di Macerata e Trieste

Tutte le domeniche ore 16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo

21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

2ª domenica 15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo

4ª domenica 15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

Tutti i lunedì 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo

Tutti i mercoledì 20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti

Tutti i giovedì 9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata

20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani

Tutti i venerdì 21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo

1º sabato 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani

Segue veglia notturna fino alle 6.45

3º sabato 15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Tutti i sabati 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

Dicembre 2014

5÷7 dicembre - Triduo di adorazione in preparazione alla festa all'Immacolata

8 dicembre (Immacolata) - Consacrazione a Maria fedeli di lingua italiana

22÷24 dicembre - Triduo serale al Cenacolo in preparazione al Santo Natale

24 dicembre ore 23.00 - Santa Messa di Natale e processione al Presepe

28 dicembre (S. Innocenti Martiri) - Giornata di preghiera per la Vita

31 dicembre (S. Silvestro) ore 22.30 - Via Crucis di fine anno

Tutte le domeniche ore 16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo

21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

2ª domenica 15.00 - Incontro bambini e giovanissimi al Cenacolo

4ª domenica 15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo

Tutti i lunedì 20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo

Tutti i mercoledì 20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti

Tutti i giovedì 9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata

20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani

Tutti i venerdì 21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo

1º sabato 15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo

21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo del Gruppo Giovani

Segue veglia notturna fino alle 6.45

3º sabato 15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Tutti i sabati 21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo